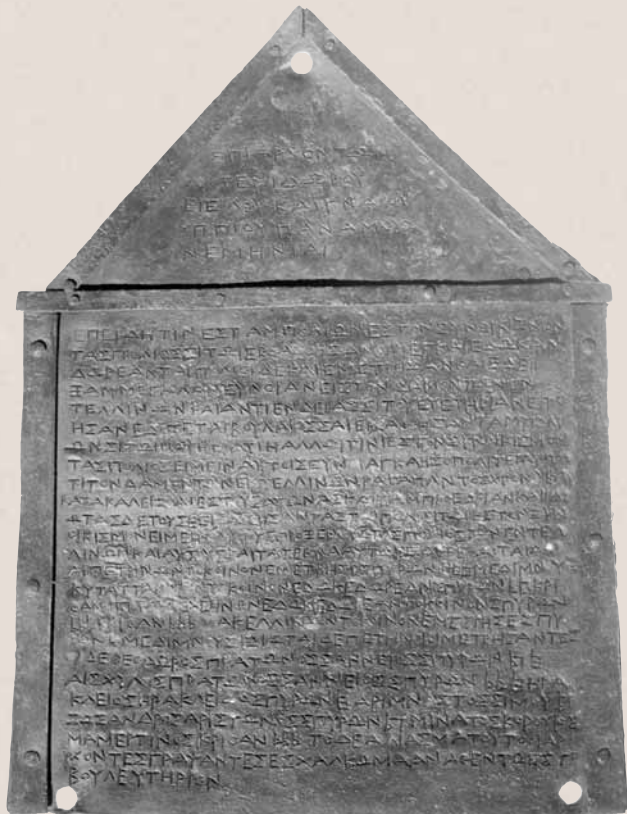


ENTECCA A1



ἐπὶ ἀρχόντων
Ἄρτεμιδώρου
Εἰέλου καὶ Γναίου
Ὀππίου, Πανάμου
νεμηγῖαι.

5

ἐπειδὴ τινες τὰμ πόλιων ἐς τὸν συνοικισμόν
τὰς πόλιος σίτωι ἐβοσθόησαν, οἱ μέγ καὶ ἔδωκαν
δωρεάν τῆι πόλι, οἱ δὲ καὶ ἐμέτρησαν, καὶ ἔδει-
ξαμ μεγάλην εὐνοίαν εἰς τὸν δάμον τῶν Ἐν-
τελλίνων καὶ ἀντὶ ἐνδεΐας σίτου εὐετηρίαν ἐπό-
ησαν, ἔδοξε τῆι βουλῆι, ὅσσα ἐβοσθόησαν τὰμ πολι-
ων σίτωι ἢ χρήματι ἢ ἄλλω τινὶ ἐς τὸν συνοικισμόν
τὰς πόλιος, εἶμειν αὐτοῖς εὐνοίω καὶ ἰσοπολιτείαι πο-
τὶ τὸν δάμον τῶν Ἐντελλίνων κατὰ παντὸς χρόνου καὶ
κατακαλεῖσθαι ἐς τὸν ἀγῶνα καὶ τὰμ προεδρίαν, καὶ ἰδι-
ώτας δὲ τοὺς ἐβοσθόησαντας τῆι πόλι σίτωι ἐς τὸν συν-
οικισμόν εἶμειν αὐτοὺς προξένους τὰς πόλιος τῶν Ἐντελ-
λίνων καὶ αὐτοὺς καὶ τὰ τέκνα αὐτῶν. ἔδοξε καὶ τῆι ἀλί-
αι. Πετρίνων τὸ κοινὸν ἐμέτρησε σπυρῶν ϜϜϜ μεδίμνους.
Κυτατταρινῶν τὸ κοινὸν ἔδωκε δωρεάν σπυρῶν ϛϛ , κρι-
θῶν ϜϜ , τὰμ (*sic*) Σχερίνων ἔδωκε δωρεάν τὸ κοινὸν σπυρῶν
 ϛϛϛ , κριθῶν ϛϛϛ . Μακελλίνων τὸ κοινὸν ἐμέτρησε σπυ-
ρῶν ϛ (?) μεδίμνους. ἰδιῶται δὲ Πετρίνοι οἱ μετρήσαντες
οἶδε· Θεόδωρος Πράτωνος Σάννειος σπυρῶν ϛϛ .
Αἰσχυλῆς Πράτωνος Σάννειος σπυρῶν ϛϛ . Ἡρά-
κλειος Ἡρακλείδα σπυρῶν ϛ . Ἀρίμναστος Σίμου ϛ .
Σώσανδρος Ἀρίστωνος σπυρῶν ϛ . Μίνατος Κόρουιος
Μαμερτίωνος κριθῶν ϛϛϛ . τὸ δὲ ἄλίσμα τοῦτο οἱ ἀρ-
χοντες γράψαντες ἐς χάλκωμα ἀναθέντω ἐς τὸ
βουλευτήριον.

10

15

20

25

30

Sotto gli arconti Artemidoros figlio di Eielos e Gnaios figlio di Oppios, il primo del mese di Panamos. Poiché alcune città recarono aiuto per il **sinecismo** della città con grano – le une facendone dono alla città, le altre fornendolo – e mostrarono grande benevolenza verso il popolo degli Entellini e alla scarsità di grano sostituirono l'abbondanza, è stato deciso dal consiglio che quante fra le città recarono aiuto con grano o con denaro o con altro per il **sinecismo** della città godano per sempre di benevolenza e di **isopolitia** con il popolo degli Entellini; che siano invitati ai giochi e alla **proedria**; che i privati che aiutarono la città con grano per il **sinecismo** siano **prosseni** della città degli Entellini, essi e i loro figli. Ciò è stato deciso anche dall'assemblea. La comunità dei Petriini fornì 250 (?) **medimni** di grano. La comunità dei Kytattarinoi ne diede in dono 60 di grano e 50 + (?) di orzo. La comunità degli Scherini ne diede in dono 30 di grano e 30 di orzo. La comunità dei Makellinoi fornì (?) **medimni** di grano. I cittadini privati di Petra che ne fornirono sono questi: Theodoros figlio di Praton, sanneio, 150 (?) **medimni** di grano; Aischylis figlio di Praton, sanneio, 120 (?) **medimni** di grano; Herakleios figlio di Herakleidas 100 (?) **medimni** di grano; Arimnastos figlio di Simos 50 **medimni**, Sosandros figlio di Ariston 50 **medimni** di grano; Minatos Corvius, mamertino, 30 **medimni** di orzo. Questo decreto gli arconti pongano nel **bouleuterion** dopo averlo fatto incidere su tavola di bronzo.

bouleuterion: edificio sede della *boule* o "consiglio". Compare come luogo di pubblicazione, mediante affissione, nei decreti che recano gli arconti come magistratura eponima.

isopolitia: concessione della cittadinanza da parte di uno Stato greco a una comunità nel suo complesso.

medimno: misura di capacità; il medimno siciliano equivale a circa 52 litri.

proedria: privilegio del posto in prima fila. In questo caso l'invito "ai giochi e alla proedria" è una formula che va intesa in senso unitario (endiadi): invitare "ad assistere ai giochi occupando i primi posti".

prosseno: rappresentante scelto da una comunità politica all'interno di un'altra per curarvi i propri interessi.

sinecismo: termine che definisce fenomeni diversi tra loro per cause e modalità, ma tutti ugualmente inerenti alla costituzione o ricostituzione di una *polis*; si intende, spesso, come atto di fondazione di una città sorta dalla riduzione di una pluralità di centri abitati ad un'unica unità o come assorbimento, da parte di una *polis*, di una o più *poleis* con conseguente annullamento dell'autonomia politico-istituzionale di questa/e. Nel caso dei decreti di Entella, il termine indica la rifondazione della città, intesa come ripopolamento, ricostruzione e riorganizzazione politico-istituzionale.